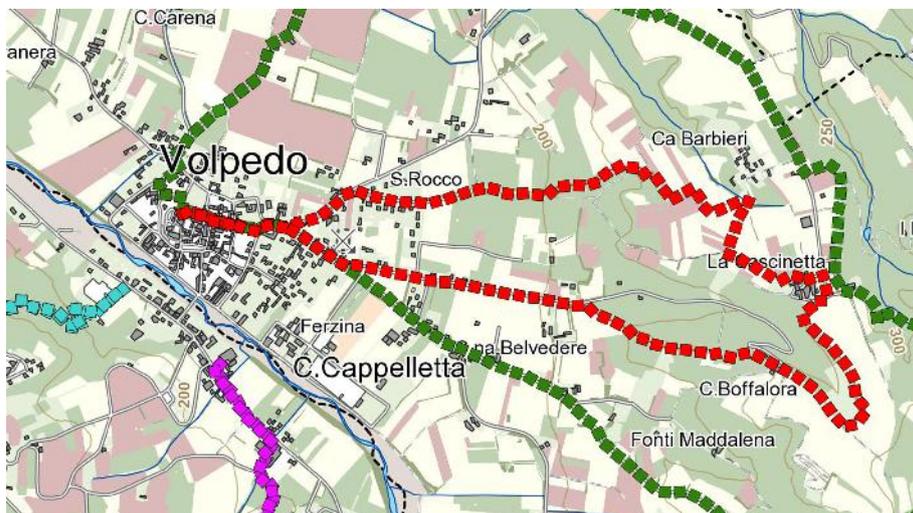


Itinerari sui luoghi pellizziani: Volpedo

150 LA MONTÀ DI BOGINO



150 - Tracciato di colore rosso sulla mappa

Gli itinerari pellizziani

L'Associazione "Pellizza da Volpedo" onlus, nell'ambito di un progetto di valorizzazione dei territori legati alla vita e alle opere del pittore, ha realizzato il complesso degli "Itinerari sui luoghi pellizziani", con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona e in collaborazione con il Cai sezione di Tortona.

La Provincia di Alessandria ha inserito i percorsi all'interno del catasto regionale dei sentieri e la Regione Piemonte ha realizzato panche e tavoli per le aree di sosta e ristoro. Gli itinerari si snodano, oltre che nel territorio di Volpedo, anche in quelli dei comuni di Berzano di Tortona, Casalnoceto, Monleale, Montemarzino.

Sul tracciato del sentiero 150 sono stati collocati pannelli illustrativi che riportano riproduzioni di alcune opere dell'artista, collocate nei luoghi dove furono realizzate.

Info

www.pellizza.it

<http://www.provincia.alessandria.gov.it/sentieri>

L'itinerario è interamente compreso nel territorio del comune di Volpedo e ha uno sviluppo di circa 5,5 km. Prende il nome dalla Montà di Bogino, una costa scoscesa di collina, immersa nel bosco e dipinta da Pellizza nel 1905, che serviva come luogo di raccolta dei ciottoli utilizzati in passato per la pavimentazione delle vie, delle corti e delle stalle del borgo di Volpedo. Oltre a consentire vedute che richiamano vari scorci presenti nelle opere del pittore, l'itinerario è caratterizzato dall'attraversamento di larghi tratti di coltivo, tuttora mantenuti e condotti dalle aziende agricole locali: la stessa famiglia del pittore era titolare di proprietà agricole posizionate ai bordi della stradina in leggera ascesa che caratterizza la parte iniziale dell'itinerario. Verso la fine del percorso si passa davanti a una antica quercia, le cui dimensioni e imponenza sono state riconosciute dalla Regione Piemonte con l'inserimento nel registro degli "alberi monumentali".

Il percorso parte dalla piazzetta Quarto Stato, prende Strada Nuova che scorre incassata a lato del Palazzo Signorile, sbuca in Piazza Perino nei pressi del vecchio Mercato della Frutta e prosegue in via Mazzini. Superato l'edificio scolastico, l'itinerario giunge ad un bivio dove prende a sinistra in direzione Pozzol Groppo, per poi svoltare a destra in via Cassanini; lasciate le ultime abitazioni il percorso segue la strada campestre, dove sono presenti altri pannelli illustrativi e poco dopo lascia la carrareccia, prendendo a sinistra e giungendo alla "Montà di Bogino", una breve rampa in salita raffigurata da Pellizza in una delle sue opere, che dà il nome al sentiero.

Al termine della salita il percorso segue la stradina sterrata (fangosa nei periodi di pioggia) che piega sulla destra snodandosi tra i vigneti e offre splendide vedute panoramiche sulle colline circostanti, con il castello di Nazzano che domina la Valle Staffora. Giunto nei pressi della frazione Cà Barbieri il sentiero svolta a destra, seguendo la strada campestre dalla quale è ben visibile il Monte Brienzzone o Poggio di Volpedo, il punto più elevato del territorio comunale.

Il percorso aggira la località Cascinetta e, al termine della recinzione di una abitazione, lascia l'asfalto e svolta a destra su una strada campestre che con un ampio tornante conduce alla abbandonata cascina Boffalora, nei cui pressi sorge la secolare.

Superata la cascina, il sentiero scende repentinamente di quota attraversando un'area boscata e sbuca su una strada asfaltata dove gira a sinistra: oltrepassati i campi coltivati il percorso arriva alla periferia del paese dove, nei pressi delle scuole, si riaggancia all'itinerario dell'andata per tornare alla piazzetta del Quarto Stato; a breve distanza da quest'ultima è possibile ammirare la millenaria Pieve Romanica di San Pietro Apostolo.

Difficoltà: Escursionistico

Lunghezza: 5,77 km

Tempo: 2 ore